martedì, marzo 29th, 2011

Lazio, sanità allo sbando. Chiudono anche i centri d'eccellenza



Renata Polverini

Certo non è stato un bell'anniversario per Renata Polverini. Mentre alla Pisana l'ex sindacalista dell'Ugl festeggiava un anno da governatore, proprio sotto la sede della regione medici e operatori del Santa Lucia manifestavano contro i tagli del suo Piano di rientro.

E nella mattinata un'altra brutta notizia: dal 15 aprile dovranno essere ricollocati in altri presidi tutti i ricoverati nelle strutture del San Raffaele. Il gruppo della famiglia Angelucci lamenta mancati pagamenti per 150 milioni e "l'inerzia degli uffici della Regione nella sottoscrizione delle intese per la riorganizzazione del Gruppo". Tosinvest ha



L'Irccs San Raffaele

annunciato il licenziamento collettivo per 3.171 lavoratori.

"Adesso tocca pure ai dipendenti e agli imprenditori delle strutture di eccellenza pagare per la politica sanitaria del Presidente regionale – attacca Gianni Romano, segretario regionale della Fials Conf.Sal – Come nel caso delle strutture accreditate del San Raffaele che vengono ampiamente penalizzate dai tagli regionali sia come forza produttiva del territorio che si troverà nelle condizioni di dover licenziare 3171 lavoratori, sia come cuore portante delle prestazioni sanitarie per la riabilitazione motoria e l'assistenza residenziale e in hospice".

"È davvero grave – prosegue Romano – che in seguito alle ultime scelte portate avanti dalla Regione le cliniche del Gruppo San Raffaele non riusciranno più a garantire il proprio contributo assistenziale a tutti quei cittadini che ne hanno periodicamente bisogno. In diverse occasioni abbiamo messo in discussione la consequenzialità e il coordinamento gestionale delle politiche sanitarie puntando il dito contro il rischio di mobilità e di successivo licenziamento degli operatori sanitari quando, le strutture private accreditate si fossero ritrovate strette nellamorsa di forti razionalizzazioni".

Articoli correlati:

1. Lazio, un corso per la prevenzione delle infezioni chirurgiche
2. Mobilità e salute, nei grandi centri il 40% delle morti avviene sulla strada
3. Lazio, i centri anziani faranno prevenzione sanitaria
4. Lazio, la Polverini difende il piano di rientro: «Ho diminuito il disavanzo»